

Biomasse, in Italia un vero giacimento di petrolio verde

MERCOLEDÌ 15 APRILE 2009 11:15

Secondo le ultime stime di Itabia, Italian Biomass Association, il nostro Paese può contare su un quantitativo annuo di biomasse residuali pari a oltre 25 milioni di tonnellate di sostanza secca



Ecologica e rinnovabile, la "biomassa" è l'insieme dei materiali di origine biologica che possono essere destinati a impieghi non alimentari, siano essi coltivati appositamente a tale scopo oppure sottoprodotti di raccolta e di lavorazione, o ancora rifiuti organici civili, agro-zootecnici e industriali. Con la loro azione di assorbimento di anidride carbonica e acqua dall'ambiente e successiva trasformazione in materiale organico utile alla loro crescita, le piante fissano complessivamente circa 200 miliardi di tonnellate di carbonio all'anno, con un contenuto energetico equivalente a 70 miliardi di tonnellate di petrolio, circa 10 volte l'attuale fabbisogno energetico mondiale.

Inoltre, secondo i dati più recenti di Itabia, l'Italian Biomass Association, il quantitativo annuo di biomasse residuali disponibili in Italia si attesta oltre i 25 milioni di tonnellate di sostanza secca, considerando realisticamente i soli scarti organici derivanti dai cinque comparti più idonei: agricoltura, foreste, agroindustria, industria del legno e rifiuti urbani. Questa disponibilità, al netto degli usi competitivi e alternativi, può

essere tradotta con buona approssimazione in un valore compreso fra 24 e 30 milioni di tonnellate equivalenti di petrolio all'anno.

Dove trovarla?

Le aree economicamente interessanti per lo sviluppo della produzione energetica da biomassa in Italia sono le regioni alpine, prealpine e appenniniche, molto ricche di vegetazione e quindi di materia prima, ma anche in larga parte escluse dalla metanizzazione e quindi aperte a soluzioni alternative per la sostituzione del gasolio, costoso e inquinante.

Solo in Trentino-Alto Adige, regione ricoperta da boschi e foreste, sono attive 73 centrali di teleriscaldamento a biomasse vergini. Di queste le 35 che aderiscono al Consorzio Biomassa Alto Adige hanno una potenza installata complessiva di 182 MW e 320.000.000 KWh di energia prodotta; sono quindi in grado di sostituire circa 39 milioni di litri di gasolio e risparmiare emissioni per circa 115 mila tonnellate di anidride carbonica. A Bolzano invece sono attivi 43 impianti di energia elettrica da biogas, di cui 34 utilizzano effluenti zootecnici, scarti organici e colture energetiche, 8 fanghi di depurazione civile e 1 la frazione organica dei rifiuti solidi urbani.



ARTICOLI CORRELATI

- [SPORTELLO ENERGIA PER PIACENZA](#)
- [EnergyBlot a CaresanaBlot](#)
- [Leed Platinum da record](#)
- [In piazza contro il taglio della detrazione del 55%](#)
- [CASA&CLIMA N°1 - Gennaio 2008](#)

[< Prec.](#)

[Succ. >](#)

ULTIMO AGGIORNAMENTO (MERCOLEDÌ 15 APRILE 2009 11:20)